

Usiamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Leggi altro [Ok, grazie!](#)



LABORATORI TEATRALI
E CREATIVI
per info 3939074883 - 3384546447

[Home](#) [Teatro](#) [Cinema](#) [Musica](#) [Tempo libero](#) [Video](#) [La squadra](#)



"Carmen" di Enzo Moscato: la nostra recensione

13 aprile 2016 da Roberta D'Agostino

La magia del teatro quel luogo dove tutto diventa magia e dove si resta contagiati dall'energia degli interpreti di uno spettacolo; è il caso di **"Carmen"** lo spettacolo scritto da **Enzo Moscato** e diretto da **Mario Martone** con **Iaia Forte** (nel ruolo di **Carmen**) e **Roberto De Francesco** (nel ruolo di Cose') e con **Ernesto Mahieux, Giovanni Ludeno, Anna Redi, Francesco Di Leva, Houcine Ataa, Raul Scebba, Viviana Cangiano, Kyung Mi Lee**.

Un lavoro molto fisico, dove anche la parola diventa musica dove l'**Orchestra di Piazza Vittorio** esegue musiche napoletane e le famose note della **"Carmen"** di **Bizet** in un modo originale, accattivante, contaminante. Già forse la chiave dominante del lavoro è la contaminazione; l'opera è ambientata a Napoli, quella Napoli carnale e multietnica tanto cara a **Moscato** e celebrata in questo lavoro tanto da renderla uno degli elementi portanti dell'opera. La scrittura è favolosa: avvolgente, unica ma siamo abituati a conoscere i capolavori letterari del drammaturgo napoletano e questo non è da meno, anzi.

La regia di **Martone** è perfetta: gli attori si muovono nella 'macchina' del regista in maniera armonica e convincente. L'uso del corpo è predominante: il ballo, le movenze sono quelle

Cerca

Cerca

Articoli recenti

"Carmen" di Enzo Moscato: la nostra recensione

Maurizio Casagrande al Teatro Golden

La foresta dei sogni, nelle sale il 28 aprile. La nostra recensione

Scampia Storytelling - Immagini di Futuro

Ferzan Ozpetek, al via le riprese di Rosso Istanbul

Find us on Facebook

Mydreams - il portale dello spettacolo ha condiviso un link.
3 ore fa

della Napoli del popolo, ma anche quelle spagnole. La fusione è perfetta la 'mezcla' è compiuta.

Il testo è frutto della fusione tra la novella di **Mérimée** e l'opera di **Bizet**: ci si muove su due piani. " *Quel che mi ha sempre affascinato della novella – dice **Martone** – è il fatto che la vicenda è rievocata: Mérimée immagina che Don José gliela racconti in prigione, la sera prima di morire impiccato. Enzo ha colto al volo questa indicazione e ha scritto un testo che si muove su due piani, quello del racconto al presente e quello passato dell'azione rievocata*".

L'amore distruttivo, quello che diventa stupidità quando oltrepassa il limite viene raccontato dai protagonisti di una Napoli nomade; **Carmen**, la napoletana **Carmen**, viene accecata, ma non muore anzi vive. Viva **Carmen**, bravissima **Iaia Forte** che sembra nata con questo personaggio cucito addosso, ma bravi tutti.

La musica di Bizet è trasfigurata da **Mario Tronco** con **Leandro Piccioni** e l'**Orchestra di Piazza Vittorio** e diventa un mare trascinante, che accompagna, che avvolge che fa battere le mani al numeroso pubblico per tenere il ritmo.


Carmen è viva: vale la pena andarla a trovare al *teatro Bellini* fino al 24 aprile.

🔍 carmen
enzo moscato
iaia forte
mario martone

📄 Teatro

CONDIVIDI SU




Roberta D'Agostino

◀
ARTICOLO PRECEDENTE
Maurizio Casagrande al Teatro Golden

POTREBBE PIACERTI ANCHE



La Grand'Estate di Enzo Moscato, la nostra recensione


7 aprile 2016 da Virginia Maresca



"Grand'Estate" di e con Enzo Moscato debutta al Teatro Nuovo

4 aprile 2016 da Roberta D'Agostino

PIÙ STORIE
✕



Maurizio Casagrande al Teatro Golden